



REGIONE TOSCANA

**Ordinanza del Commissario Delegato ai sensi dell'art. 5 L. 225/1992**

*Oggetto:* OCDPC n. 157 del 5 marzo 2014. Approvazione accordo integrativo all'accordo del 16 maggio 2014 ex art. 15 L. 241/90 con Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze per monitoraggio frane.

*Dipartimento Proponente:* Presidenza

*Struttura Proponente:* **SETTORE SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

*Pubblicità'/Pubblicazione:* Burt/BD

*ALLEGATI N°* 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
<i>A</i>	<i>SI</i>	<i>Cartaceo office automation</i>	<i>Schema di accordo integrativo</i>

NOTA

## IL COMMISSARIO DELEGATO

### VISTI:

- il comma 1 dell'articolo 1, della legge 24 febbraio 1992 n. 225, che ha istituito il Servizio nazionale della protezione civile al fine di tutelare la integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi;
- l'articolo 3 della predetta legge 24 febbraio 1992, n. 225, ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, ivi compreso il rischio connesso a movimenti di versante, il soccorso alle popolazioni colpite da un evento calamitoso ed ogni attività volta a superare l'emergenza;
- l'articolo 6, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 il quale prevede che *“all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane, e vi concorrono gli enti pubblici, gli istituti ed i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata. A tal fine le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati”*;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014 con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nel periodo dal 1° gennaio all'11 febbraio 2014 nel territorio della Regione Toscana;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 luglio 2014, pubblicata su G.U. n. 186 del 12-8-2014, che ha prorogato per ulteriori 180 giorni lo stato di emergenza conseguente agli eventi alluvionali del periodo gennaio-febbraio 2014 nel territorio della Regione Toscana;
- l'OCPC n. 157 del 5 marzo 2014 (pubblicata in G.U. Serie Generale n. 58 del 11 marzo 2014) recante *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatisi nel periodo dal 1° gennaio all'11 febbraio 2014 nel territorio della regione Toscana”*, che prevede, all'art. 1, la nomina del Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza nella persona del Dirigente del Settore Sistema Regionale di Protezione civile della Regione Toscana dott. Antonino Mario Melara;
- la citata OCPC 157/2014 che all'art. 1, comma 2, lett. c) prevede, fra l'altro, che il Commissario delegato provveda alle necessarie attività di monitoraggio dei movimenti franosi ivi indicati;
- l'ordinanza n. 12 del 14/04/2014 con cui il Commissario delegato ha approvato il Piano degli interventi previsto dall'articolo 1 comma 3 OCPC 157/2014, prevedendo tra gli altri anche gli interventi di monitoraggio dei movimenti franosi ivi indicati di cui all'articolo 1 comma 2 lettera c) della medesima OCPC 157/2014;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 settembre 2012, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 2012, reg. n. 10, fog. n. 118, che definisce i principi per l'individuazione ed il funzionamento dei Centri di Competenza, ai sensi dell'articolo 3-bis della legge n. 225/92;
- il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 luglio 2013, n. 3152, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 2013, reg. n. 7 fog. n. 273, con il quale, ai sensi del DPCM 14 settembre 2012, su indicato, si individuano i Centri di Competenza;
- l'elenco allegato al decreto del 24 luglio 2013, su indicato, che individua il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze (d'ora in avanti *“DST UNIFI”*) quale Centro di competenza ai sensi della lett. c) dell'articolo 2 del DPCM 14 settembre 2012;

### CONSIDERATO CHE:

- il DST UNIFI quale Centro di Competenza svolge, fra l'altro: i) attività di sviluppo della conoscenza, anche in collaborazione con altri Centri di Competenza, ovvero coordinando altri soggetti tecnico-scientifici. ii) realizzazione ed organizzazione, presso il Centro Funzionale Centrale, del sistema di monitoraggio e sorveglianza nazionale per il rischio idrogeologico mediante la definizione operativa per l'utilizzo dei dati telerilevati per la misura quantitativa dei tassi e delle velocità di spostamento e/o di deformazione del suolo relativi principalmente a fenomeni franosi e/o di sprofondamento catastrofico, nonché ad altri dissesti connessi a fenomeni gravitativi; iii) metodologie per l'identificazione dei processi di innesco di fenomeni gravitativi e sviluppo delle modellazioni relative; iv) metodologie di valutazione della pericolosità dei fenomeni franosi e delle relative soglie idrogeologiche; v) definizione di procedure e protocolli operativi sia per l'individuazione, la mappatura, il monitoraggio e l'analisi in tempo reale degli scenari di rischio relativi soprattutto a movimenti di massa veloci e localizzati che per l'utilizzo di unità mobili di indagine localizzata e monitoraggio di aree soggette a rischio mediante sensori InSAR a terra. vii) sviluppo ed esercizio sperimentale di tecniche e sistemi solidi ed economici di rilevamento strumentale e trasmissione di dati da impiegarsi in ambiente fortemente aggressivo, anche sottomarino;
- il DST UNIFI per i propri fini istituzionali, così come previsto dal regolamento di Istituto, svolge le seguenti attività: promuove, organizza e coordina le attività di ricerca, le attività didattiche e formative, ed il trasferimento

delle conoscenze e dell'innovazione nei settori disciplinari ed interdisciplinari di propria competenza e che riguardano le Geoscienze nel loro complesso, comprendenti i seguenti settori e discipline: a. geochimica, mineralogia, petrologia, vulcanologia, georisorse ed applicazioni; b. geologia strutturale, geologia stratigrafica, sedimentologia, paleontologia; c. geologia applicata, geografia fisica e geomorfologia; d. geofisica; e. pedologia.

- le attività di ricerca svolte dal DST UNIFI risultano indispensabili ed essenziali ai fini dell'attuazione delle attività di protezione civile e rivestono carattere di interesse pubblico;
- che il DST UNIFI in quanto Università pubblica, è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 96, ed è un soggetto pubblico;
- che il DST UNIFI è componente del Servizio nazionale della protezione civile, in quanto svolge attività, servizi, studi e ricerche in ambiti disciplinari di specifica competenza, ivi compreso l'ambito del rischio connesso ai movimenti di versante, per il perseguimento delle finalità di protezione civile;

#### RICHIAMATO:

- l'accordo fra il Commissario e il DST UNIFI approvato con ordinanza commissariale n. 14 del 30/04/2014 e firmato digitalmente dalle parti in data 16 maggio 2014 (di seguito l'Accordo del 16 maggio 2014) ed in particolare l'art. 5 di detto accordo che prevedeva la possibilità, in caso di continuazione del mandato commissariale e valutate le esigenze di continuazione dell'attività e le risorse economiche disponibili, di prorogare per un ulteriore periodo la validità dell'accordo;

Ritenuto pertanto alla luce della proroga del mandato commissariale e della necessità di continuazione dell'attività oggetto dell'Accordo del 16/05/2014 di procedere alla stipula di un accordo integrativo avente ad oggetto la proroga della vigenza dell'Accordo del 16/05/2014 citato e le modifiche resesi necessarie alle attività previste, nonché la previsione delle risorse finanziarie all'uopo destinate;

Ritenuto a tal fine di approvare lo schema di accordo integrativo dell'accordo del 16 maggio 2014, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale tra il sottoscritto Commissario delegato ex O.C.D.P.C. 157/2014 e l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze della Terra (DST-UNIFI), comprensivo del relativo allegato tecnico ;

#### ORDINA

Per i motivi indicati in premessa:

- di approvare lo schema di accordo integrativo dell'accordo del 16 maggio 2014, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente ordinanza tra il sottoscritto Commissario delegato ex O.C.D.P.C. 157/2014 e l'Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze della Terra (DST-UNIFI), comprensivo del relativo allegato tecnico ;
- di dare atto che alla copertura del contributo del Commissario per l'attuazione del presente Accordo integrativo, pari a € 197.000,00, si provvede con le risorse disponibili nella contabilità speciale n. 5804 aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Firenze ed intestata al sottoscritto;
- di rinviare a successivi atti la liquidazione delle risorse di cui al punto precedente sulla base di quanto stabilito dall'art. 7 dell'accordo del 16 maggio 2014, e subordinatamente all'avvenuta rendicontazione delle risorse previste dal citato accordo del 16 maggio 2014;
- di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce Interventi straordinari e di emergenza;
- di comunicare la presente ordinanza al Dipartimento della Protezione civile.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' pubblicato avviso di tale pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Commissario Delegato  
Antonino Mario Melara